

PROGETTO “Interventi a supporto delle Riforme della PA”

LINEA ATTIVITA' 3 - ULTERIORI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
NELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI E LOCALI DEL MEZZOGIORNO

Etica delle scelte pubbliche

Massimo Di Rienzo

[it.linkedin.com/in/massimodirienzo](https://www.linkedin.com/in/massimodirienzo)

<http://spazioetico.com>

Roma, 5 ottobre 2015

“Per l’uomo arriva un momento in cui non ha più la libertà della scelta, non perché ha scelto, ma perché non l’ha fatto, il che si può anche esprimere così: perché gli altri hanno scelto per lui, perché ha perso se stesso”

Søren Kierkegaard



INDICE

- **PRIMA PARTE: ETICA DELLE SCELTE PUBBLICHE**
- **SECONDA PARTE: GRANDI SCELTE vs. PICCOLE SCELTE**
- **TERZA PARTE: COMPATIBILITA' E RAZIONALITA' DELLE SCELTE**

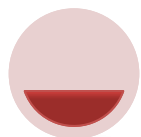
Prima parte

ETICA DELLE SCELTE PUBBLICHE

...un percorso avviato più di un anno fa...

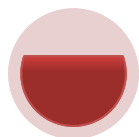
Etica delle scelte pubbliche...

...un percorso avviato più di un anno fa



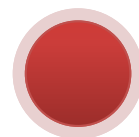
17 giugno 2014

Costruire un clima etico: le sette qualità



24 giugno 2014

La Leadership etica



1 luglio 2014

Rafforzare lo spazio etico dei dipendenti pubblici: la formazione valoriale





Questione

- ***Cosa si intende per “etica della scelta pubblica”?***
- ***Di quali scelte stiamo parlando, scelte di politica pubblica, scelte di comportamenti adottati da pubblici funzionari, ecc...?***
- ***E quali comportamenti sono da considerare “rilevanti” per il decisore pubblico?***
- ***Perché questo tema è così centrale rispetto alla strategia anticorruzione a livello locale e nazionale?***

ETICA DELLE SCELTE PUBBLICHE

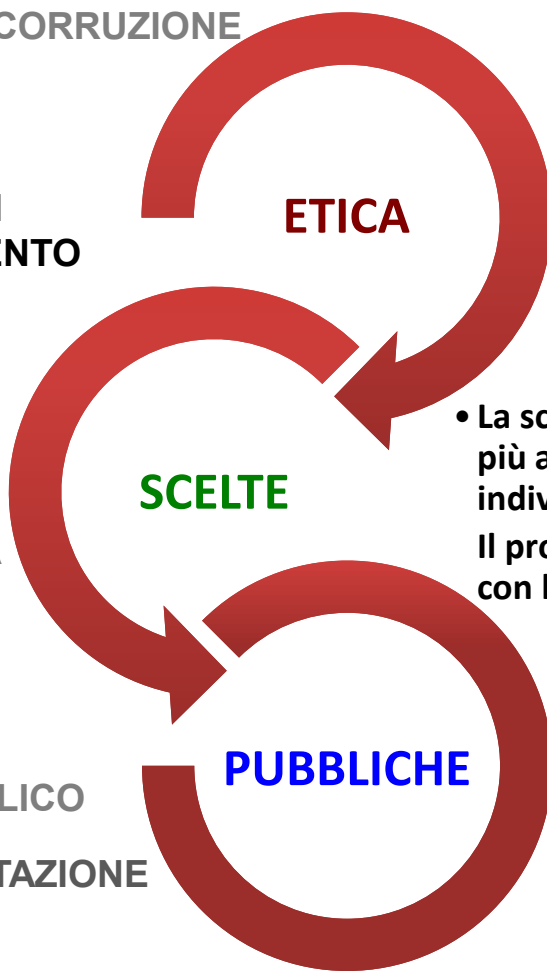
PIANO NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA
ANTICORRUZIONE

CODICE DI
COMPORAMENTO

DILEMMA ETICO
SELEZIONE AVVERSA

INTERESSE PUBBLICO
IMMAGINE E REPUTAZIONE



- disciplina che studia i **fondamenti razionali** che permettono di assegnare ai comportamenti umani uno **status deontologico**, ovvero distinguerli in buoni, giusti, leciti, rispetto ai comportamenti ritenuti ingiusti, illeciti, sconvenienti o cattivi secondo un ideale modello comportamentale

- La scelta (o decisione) di intraprendere è un'**azione**, tra più alternative considerate (**opzioni**), da parte di un individuo o di un gruppo (**decisore**).
Il processo che porta alla scelta viene identificato anche con la locuzione "**processo decisionale**"

- Operate da un "**decisore pubblico**", cioè, operate al fine di promuovere un **interesse pubblico**

Seconda parte

GRANDI SCELTE vs. PICCOLE SCELTE

...questo è il problema...

“Nelle grandi cose, gli uomini si mostrano come conviene loro mostrarsi; nelle piccole, come sono”.

Nicolas de Chamfort, Massime e pensieri, 1795 (postumo)

“Le piccole cose hanno la loro importanza: è sempre per le piccole cose che ci si perde”.

Fëdor Dostoevskij, Delitto e castigo, 1866

Questioni

1

- A volte sentiamo parlare di **strategia anticorruzione** confinata alle “**grandi scelte**”,
- cioè ai grandi movimenti di risorse
- e, di conseguenza, destinata a tenere sotto controllo i “**grandi decisori**” pubblici
- **E' corretto questo approccio?**

2

- **L'analisi del rischio**, inoltre, evidenzia categorie di rischi più rilevanti nei confronti dei quali si devono “**modulare**” le misure di mitigazione
- Ciò è dovuto, anche, dalla comprensibile necessità di rendere **sostenibile** la gestione del rischio
- Ma l'idea che la “**rischiosità**” dei comportamenti sia **misurabile** e **governabile** è in qualche modo **compatibile** con ciò che succede nella **realtà** delle nostre amministrazioni?





Ma di quali **“decisioni pubbliche”** stiamo parlando?

**LE GRANDI
SCELTE**

DECISIONI PUBBLICHE,
RELATIVE AGLI ENTI
PUBBLICI, ADOTTATE...

per incrementare o meno
l'efficienza e la qualità

per adattare il
funzionamento interno a
tali dinamiche

per modificare le
dinamiche dell'ambiente
esterno

**LE PICCOLE
SCELTE**

DECISIONI PUBBLICHE:
RELATIVE AI
COMPORAMENTI DEI
DIPENDENTI PUBBLICI,
ADOTTATE...

per promuovere
l'interesse pubblico

per migliorare il rapporto
di fiducia con i
cittadini/utenti

per promuovere
l'integrità della comunità
locale (no “selezione
avversa”)

REAL-LIFE SCENARIO



- **Marta è una funzionaria che da poco lavora presso l'Ufficio anagrafe della città di X.**
- **In questa prima fase si è trovata a gestire le procedure di iscrizione anagrafica di cittadini comunitari. Il suo lavoro è a contatto con il pubblico che è composto, per lo più, da persone che, non parlando italiano, hanno difficoltà a comprendere quali documenti debbano produrre.**
- **Nel caso specifico di persone che non hanno un posto di lavoro, un documento piuttosto difficile da produrre è la copia dell'assicurazione sanitaria.**
- **Sofia, una ragazza greca di cui Marta si era occupata, non avendo capito che doveva produrre quel documento e non sapendo come ottenerlo, è dovuta tornare molte volte presso quell'ufficio e Marta si è sentita di doverla aiutare.**
- **Chiedendo ad altri funzionari del suo ufficio, Marta viene a sapere che uno dei tanti broker assicurativi presenti nel quartiere ha messo a disposizione dei biglietti da visita da consegnare ai richiedenti, nel caso si trovassero a dover produrre proprio quel documento. Il broker assicura anche che i propri operatori sono in grado di spiegare in varie lingue in cosa consiste l'assicurazione sanitaria e possono produrlo in tempi brevissimi ad un costo relativamente contenuto.**
- **A Marta viene in mente di consigliare a Sofia quel broker, consegnandole uno di quei biglietti da visita**



© spazioetico

- **Mario, un collega anziano di Marta, le fa notare che i biglietti da visita del broker non sono esposti sulle scrivanie, ma i funzionari li tirano fuori dal cassetto quando capiscono che ne hanno bisogno**
- **Inoltre, fa notare Mario, il titolare dell'agenzia assicurativa, è il marito della dirigente dell'Ufficio.**

Marta sta entrando in un pericoloso ginepraio...



- Da una parte, vuole adempiere al suo compito di funzionario pubblico **“al servizio”** dell’utenza
(art. 12, **comma 1**, CdC PA)

- Dall’altra, la sua scelta può innescare una terribile **“selezione avversa”**
(art. 12, **comma 3**, CdC PA)

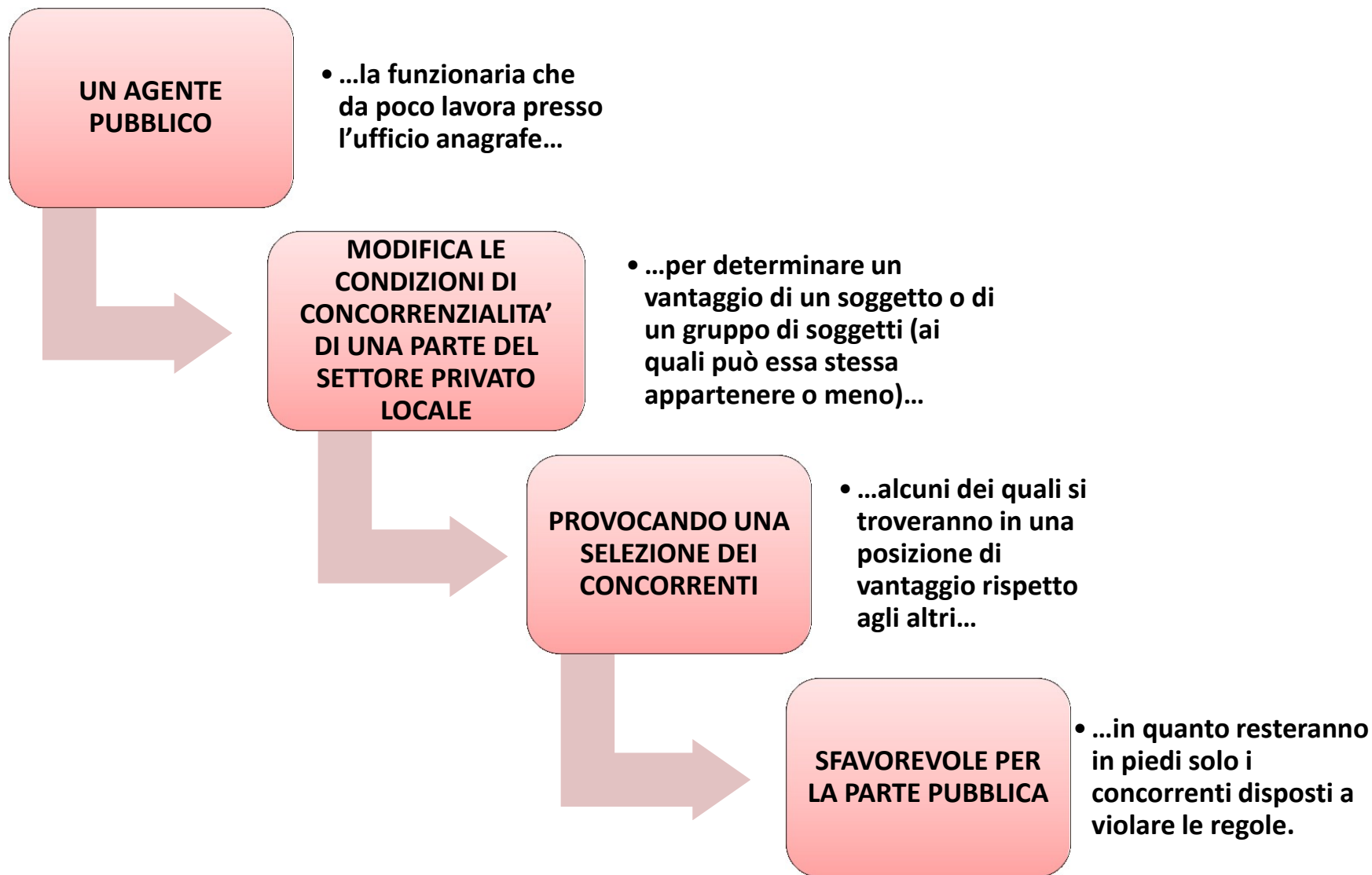
..ma cosa intendiamo per “selezione avversa”?



SELEZIONE AVVERSA

- In economia, la selezione avversa è una situazione in cui una **variazione delle condizioni di un contratto** provoca una **selezione dei contraenti sfavorevole per la parte che ha modificato, a suo vantaggio, le condizioni.**

..ma cosa intendiamo per “selezione avversa”?



...le riflessioni del dottor Rossi sulla selezione avversa lo portano a concludere che...

Non esiste una anticorruzione “delle grandi scelte” ...

...la strategia anticorruzione parte dai piccoli comportamenti quotidiani dei funzionari coinvolti nei processi, a volte, meno rilevanti

...in questo senso, classificare i processi a rischio con un criterio di “rilevanza” può essere fuorviante



L'etica della scelta individuale, cioè la ricerca di un fondamento logico da assumere a guida del processo decisionale del singolo funzionario è solo il punto di partenza...

...di una esplorazione sistemica dell'etica dell'organizzazione all'interno della quale il funzionario è inserito

...organizzazione che potrebbe aver adottato regole di comportamento incompatibili con la qualità “pubblica” del processo decisionale stesso.

...le riflessioni del dottor Rossi sulla selezione avversa lo portano a concludere che...

Non esiste una anticorruzione “delle grandi scelte” ...

...la strategia anticorruzione parte dai piccoli comportamenti quotidiani dei funzionari coinvolti nei processi, a volte, meno rilevanti

...in questo senso, classificare i processi a rischio con un criterio di “rilevanza” può essere fuorviante



collecisage ©



ESEMPI

- *La condotta di un operatore sanitario che, dietro accordo, è tenuto ad avvertire l'impresa funeraria dei decessi imminenti o appena avvenuti dei pazienti ricoverati*
- *Tale comportamento opera una selezione avversa degli operatori economici locali*
- *Che premierà l'operatore disponibile a violare le regole*
- *E selezionerà una classe imprenditoriale locale collusa*

...le riflessioni del dottor Rossi sulla selezione avversa lo portano a concludere che...



L'etica della scelta individuale, cioè la ricerca di un fondamento logico da assumere a guida del processo decisionale del singolo funzionario è solo il punto di partenza...

...di una esplorazione sistemica dell'etica dell'organizzazione all'interno della quale il funzionario è inserito

...organizzazione che potrebbe aver adottato regole di comportamento incompatibili con la qualità "pubblica" del processo decisionale stesso.



ARTICOLO 12 COMMMA 3
(Rapporti con il pubblico)

...Il dipendente opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità

L'ETICA INDIVIDUALE...

...le riflessioni del dottor Rossi sulla selezione avversa lo portano a concludere che...



L'etica della scelta individuale, cioè la ricerca di un fondamento logico da assumere a guida del processo decisionale del singolo funzionario è solo il punto di partenza...

...di una esplorazione sistemica dell'etica dell'organizzazione all'interno della quale il funzionario è inserito

...organizzazione che potrebbe aver adottato regole di comportamento incompatibili con la qualità "pubblica" del processo decisionale stesso.

VIOLAZIONE



ARTICOLO 12 COMMMA 3
(Rapporti con il pubblico)

...Il dipendente opera con **spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità**



ARTICOLO 12 COMMMA 3
(Rapporti con il pubblico)

...Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di **consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori** e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.



L'ETICA INDIVIDUALE... SI CONFRONTA CON L'ETICA DELL'ORGANIZZAZIONE E PUO' ESSERNE SOPRAFFATTA...

...le riflessioni del dottor Rossi sulla selezione avversa lo portano a concludere che...



L'etica della scelta individuale, cioè la ricerca di un fondamento logico da assumere a guida del processo decisionale del singolo funzionario è solo il punto di partenza...

...di una esplorazione sistemica dell'etica dell'organizzazione all'interno della quale il funzionario è inserito

...organizzazione che potrebbe aver adottato regole di comportamento incompatibili con la qualità "pubblica" del processo decisionale stesso.



ARTICOLO 12 COMMA 3
(Rapporti con il pubblico)

...Il dipendente opera con **spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità**



VIOLAZIONE

ARTICOLO 12 COMMA 3
(Rapporti con il pubblico)

...Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di **consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori** e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.



ARTICOLO 8
(Prevenzione della corruzione)

...Il dipendente **segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione** di cui sia venuto a conoscenza.

...MENTRE LA QUALITA' PUBBLICA DEL PROCESSO RICHIEDEREBBE COMPORTAMENTI "PECULIARI"

Terza parte

COMPATIBILITA' E RAZIONALITA' DELLE SCELTE

...fondamenti razionali a confronto...

***“Noi non scegliamo affatto. Il nostro destino sceglie.
Ed è saggezza mostrarci degni della sua scelta, qualunque essa sia”.***
(Romain Rolland)



PROBLEMA DELLA
COMPATIBILITA' DEI
FONDAMENTI RAZIONALI



PROBLEMA DELLA
RAZIONALITA' DELLE SCELTE

*...queste (ed altre) riflessioni sono state al centro di estenuanti conversazioni telefoniche con il dottor **Andrea Ferrarini**, al quale vanno i miei sentiti ringraziamenti per il prezioso contributo...*

IL PROBLEMA DELLA **COMPATIBILITA'** TRA FONDAMENTI

ETICA INDIVIDUALE

- Quali sono i fondamenti razionali della scelta che sto operando?

ETICA DEL GRUPPO

- Quali sono i fondamenti razionali alla base delle scelte del gruppo a cui appartengo

ETICA DELL'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA

- Quali sono i fondamenti razionali delle scelte che l'amministrazione si aspetta che io operi?

IL PROBLEMA DELLA **COMPATIBILITA'** TRA FONDAMENTI

ETICA INDIVIDUALE

- Quali sono i fondamenti razionali della scelta che sto operando?

Se opero con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità erogherò un servizio di qualità all'utenza e la mia amministrazione otterrà maggior fiducia nei confronti del pubblico

ETICA DEL GRUPPO

- Quali sono i fondamenti razionali alla base delle scelte del gruppo a cui appartengo?

Se manipoliamo la scelta tra diversi erogatori, otterremo un vantaggio economico

ETICA DELL'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA

- Quali sono i fondamenti razionali delle scelte che l'amministrazione si aspetta che io operi?

Se segnalo la condotta illecita, la mia amministrazione adotterà delle contromisure per far cessare quel comportamento

POSSIBILI STATI DELL'ETICA INDIVIDUALE

- I fondamenti razionali di un individuo (etica individuale) potrebbero essere **in contrasto** con il fondamenti razionali del suo gruppo (etica del gruppo). **Ci potrebbe essere incompatibilità tra etica individuale e etica del gruppo.**
- I fondamenti razionali di un individuo (etica individuale) potrebbero **non rispondere alle aspettative** dell'organizzazione pubblica (etica pubblica). **Ci potrebbe essere incompatibilità tra etica individuale e etica pubblica.**



**ETICA
INDIVIDUALE**



ETICA DEL GRUPPO

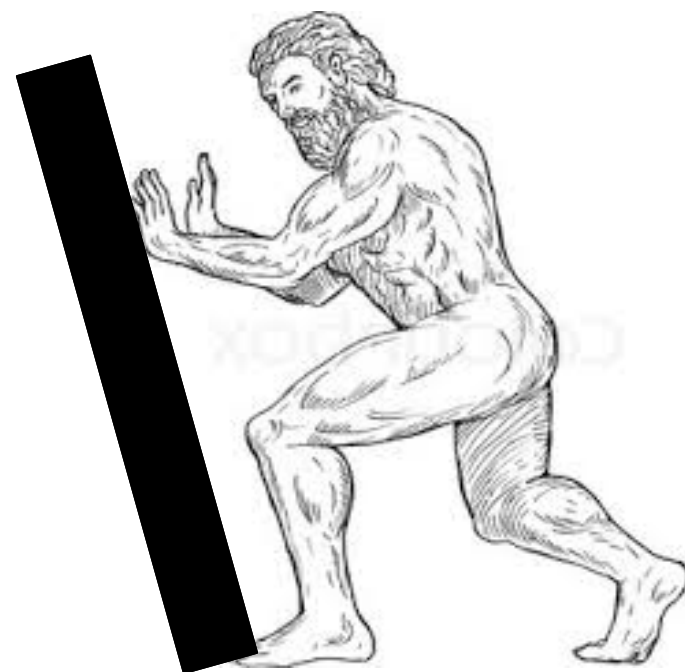
ETICA PUBBLICA

PECULIARITA' DEI COMPORAMENTI

Ai dipendenti pubblici, infatti, vengono richiesti comportamenti “**peculiari**” che possono non essere richiesti ad altri “dipendenti”

- Divieto di chiedere o accettare un **dono**
- Obbligo di **segnalazione**
- Obbligo di **astensione**
- Comunicazione degli **interessi finanziari**
- **Tracciabilità** del processo decisionale
- Obbligo di **non sfruttare, né menzionare la posizione**
- ...

...pertanto, occorre sempre fare un'**analisi di compatibilità** tra etica individuale e etica pubblica... perché potrebbero non coincidere.



ETICA PUBBLICA

Ad esempio,
La tracciabilità del processo decisionale

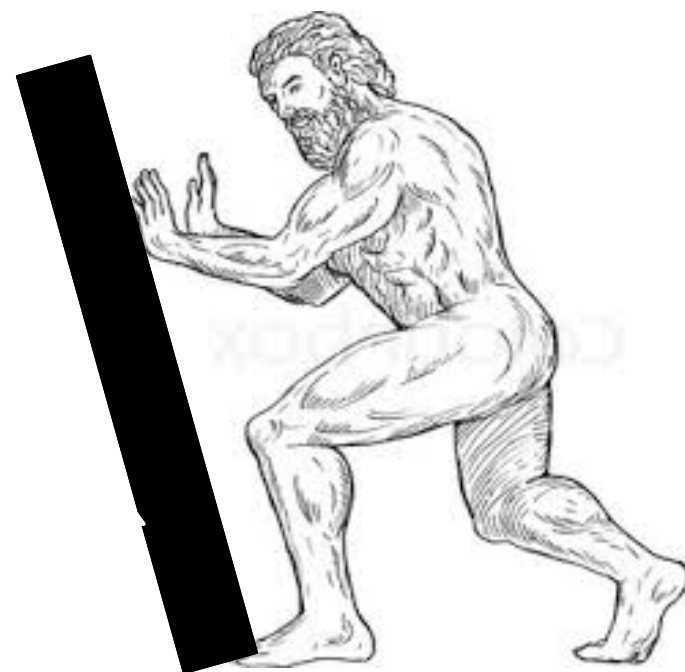
- Ad un dipendente privato, di norma, non viene richiesto di **tracciare i processi** adottati, per ragioni di **replicabilità** e di **controllo** da parte di un soggetto esterno.

...anzi...

- Ad esempio, il processo produttivo viene oscurato, rispetto all'esterno, per preservare il **segreto industriale**.

...pertanto, occorre sempre fare un'**analisi di compatibilità** tra etica individuale e etica pubblica... perché potrebbero non coincidere.

PECULIARITA' DEI COMPORTAMENTI



ETICA PUBBLICA

- Un profilo di carattere generale che l'Autorità (ANAC) ha inteso affrontare nelle presenti Linee guida riguarda, come anticipato sopra, l'**adeguamento dei contenuti** di alcune norme che, dando per presupposti modelli organizzativi uniformi, **mal si attagliano**, non solo alle diverse tipologie di pubbliche amministrazioni, ma anche **a soggetti con natura privatistica**.
- Nel valutare gli adeguamenti, l'Autorità ha tenuto conto della **particolare struttura** e della disciplina di riferimento dei soggetti che assumono veste giuridica privata e delle esigenze di **tutela della riservatezza e delle attività economiche e commerciali da essi svolte in regime concorrenziale**.

ANAC, Determinazione n. 8/2015

UN ESEMPIO

- Uno degli elementi che va tenuto riservato è, ad esempio, l'informazione relativa alla qualità e quantità del **compenso** che viene corrisposto agli organi di direzione.
- Un **concorrente** potrebbe, sulla base di informazioni che obbligatoriamente devono essere rese pubbliche, proporre un compenso superiore e **avvantaggiarsi** rispetto alla società pubblica.

PECULIARITA' DEI COMPORTAMENTI

Ad esempio,

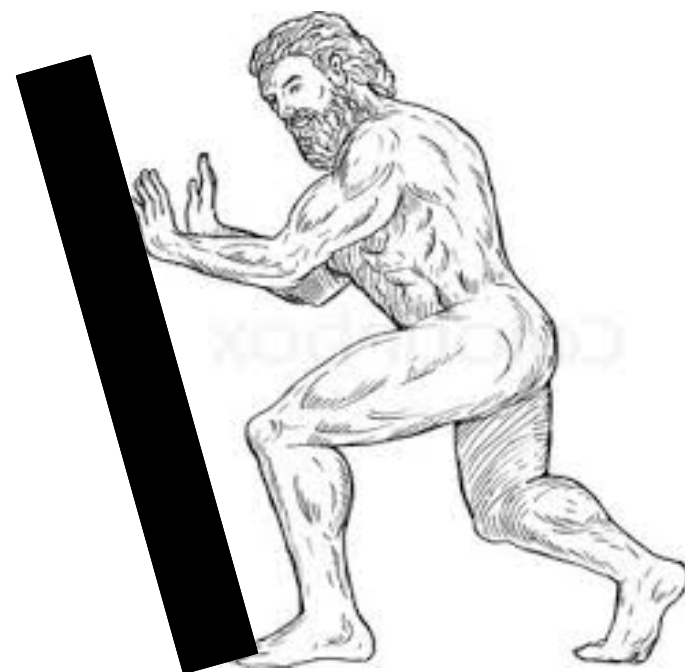
La segnalazione di condotte illecite

- Anche se ci sono molteplici casi di multinazionali e società che prevedono una Policy per le segnalazioni di condotte illecite, di norma, un **dipendente privato** non ha l'obbligo di segnalare una condotta illecita di cui viene a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.
- Un **cittadino** ha l'obbligo di denunciare condotte illecite solo se è, contestualmente, un **pubblico ufficiale** o se è **incaricato di pubblico servizio**

...invece,

- Ai dipendenti pubblici viene assegnato anche un generale compito di **"tutela"** dell'interesse pubblico attraverso la segnalazione. Platone si riferiva ai guardiani come "cani ben allevati".
*"Essi dovranno possedere un'indole **"animosa"** e **"filosofica"** allo stesso tempo"...*

...pertanto, occorre sempre fare un'**analisi di compatibilità** tra etica individuale e etica pubblica... perché potrebbero non coincidere.



ETICA PUBBLICA

Comportamenti peculiari. Quali sono?

Regali, compensi e altre utilità	Art. 4 CdC PA
Partecipazione ad associazioni e organizzazioni	Art. 5 CdC PA
Comunicazione degli interessi finanziari e conflitto di interessi	Art. 6 CdC PA
Astensione	Art. 7 CdC PA
Prevenzione della corruzione	Art. 8 CdC PA
Trasparenza e tracciabilità	Art. 9 CdC PA
Comportamento nei rapporti privati	Art. 10 CdC PA
Comportamento in servizio	Art. 11 CdC PA
Rapporti con il pubblico	Art. 12 CdC PA
Disposizioni per i dirigenti	Art. 13 CdC PA
Contratti ed altri atti negoziali	Art. 14 CdC PA

Comportamenti peculiari. Cosa devono garantire?

EQUIDISTANZA DAGLI INTERESSI



REPLICABILITA' DEL PROCESSO DECISIONALE

Trasparenza e tracciabilità Art. 9 CdC PA

QUALITA' DEL SERVIZIO

Rapporti con il pubblico Art. 12 CdC PA

FIDUCIA NEI CONFRONTI DELLA PA

ESEMPLARITA' DELLA LEADERSHIP

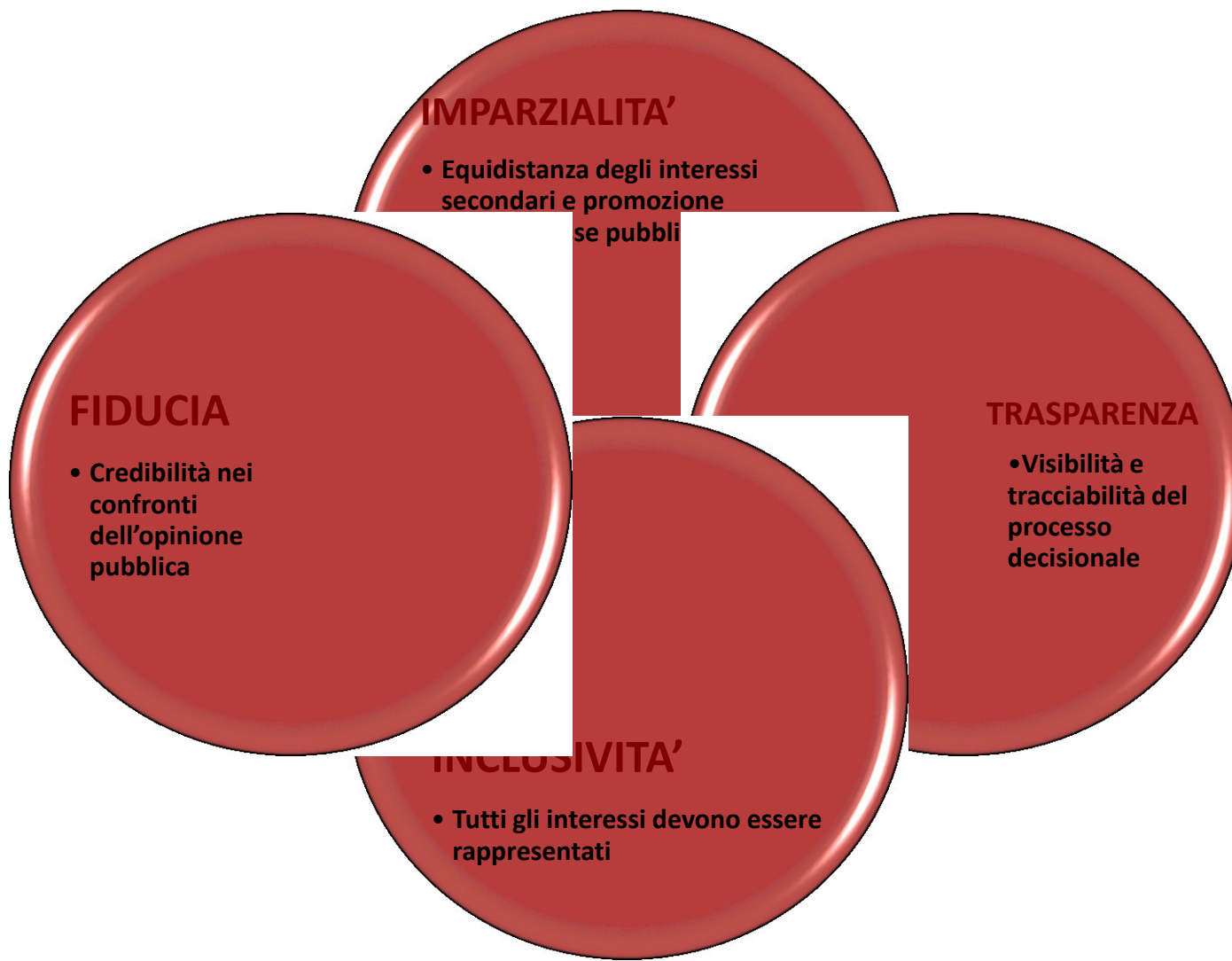
Disposizioni per i dirigenti Art. 13 CdC PA

Comportamento nei rapporti privati Art. 10 CdC PA

Comportamento in servizio Art. 11 CdC PA

Rapporti con il pubblico Art. 12 CdC PA

Cosa deve garantire il decisore pubblico quando si trova all'interno di un processo decisionale?



IL PROBLEMA DELLA RAZIONALITA' DELLE SCELTE

Questione



- *Spesso si ritiene che **una buona conoscenza delle leggi e delle regole di comportamento** permette al decisore pubblico di adottare la scelta più compatibile con l'etica pubblica.*
- ***E' vero questo?***
- *Il **processo decisionale pubblico**, cioè, si può considerare **un percorso lineare** con **fondamenta logiche e razionali** a cui ci si può affidare prima di prendere la decisione e su cui si può fondare un giudizio valutativo dopo che la decisione ha prodotto i suoi effetti?*
- *Oppure è qualcosa di **diverso**?*

IL PROBLEMA DELLA RAZIONALITA' DELLE SCELTE

- **Siamo proprio sicuri che le persone decidono in questo modo?**

ETICA INDIVIDUALE

- Quali sono i fondamenti razionali della scelta che sto operando?

ETICA DEL GRUPPO

- Quali sono i fondamenti razionali alla base delle scelte del gruppo a cui appartengo

ETICA DELL'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA

- Quali sono i fondamenti razionali delle scelte che l'amministrazione si aspetta che io operi?



L'ILLUSIONE DI SCEGLIERE



David Hume (1711-1776)

- Il problema del **libero arbitrio** è, secondo Hume, «La più **controversa** questione della metafisica e della scienza».
- Secondo Hume la volontà non è affatto la causa delle nostre azioni, ma soltanto “**un’impressione interna**” che avvertiamo quando coscientemente diamo inizio ad un’azione.
- Le nostre **intenzioni non causano le azioni**, ma sarebbero soltanto delle **ricostruzioni mentali successive all’azione stessa**

L'ILLUSIONE DI SCEGLIERE



Benjamin Libet (1916-2007)

- Nel 1977 il neurofisiologo e psicologo statunitense **Benjamin Libet** effettuò un esperimento che sarebbe diventato piuttosto famoso e controverso.
- Questo esperimento consisteva nello studio del **particolare momento in cui l'azione diventa consapevole**.
- Il soggetto, guardando un **orologio**, deve riferire il tempo cronometrico della sua intenzione cosciente di agire.
- Gli viene chiesto di **compiere un'azione semplice** (ad esempio flettere un dito) **senza decidere preventivamente quando agire**, in modo da poter **separare il processo di preparazione dell'azione da quello dello svolgimento dell'azione stessa**

L'ILLUSIONE DI SCEGLIERE



- Dai risultati del test, e da altri risultati raccolti in precedenza, risulta che il **processo di volizione** (il potenziale di prontezza motoria) comincia **550 ms** prima dell'azione.
- Lo sconcertante risultato rivela che la **consapevolezza** inizia in media solo **200 ms** prima dell'azione.
- Dunque noi **cominciamo a volere prima di rendercene conto**;
- come spiegare questi 350 ms di scarto tra il tempo soggettivo della decisione e il tempo neurale?

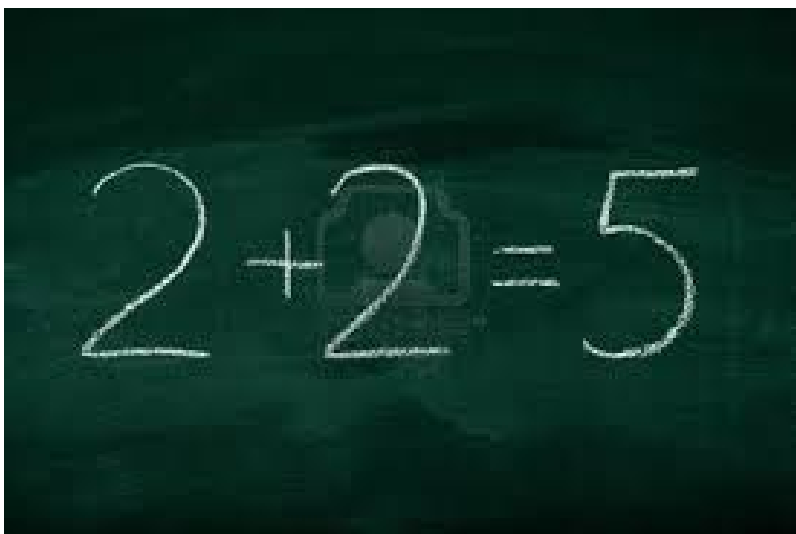
L'ILLUSIONE DI SCEGLIERE



Daniel Clement Dennett

- **Il libero arbitrio se esiste, non inizia come azione volontaria.**
- La **decisione** è in realtà un'**illusione**, la "coscienza è fuori dal giro".
- Daniel Dennett rivolta l'approccio classico con queste parole: *"L'azione inizialmente viene avviata in qualche parte del cervello, e subito partono i segnali verso i muscoli, che si fermano un istante sulla loro strada per dire a voi, l'agente cosciente, che cosa succede (ma, come tutti i buoni ufficiali, fanno in modo che voi, il goffo presidente, conserviate l'illusione di essere quello che ha dato il via a tutto)"*.

L'ILLUSIONE DI SCEGLIERE



- Se, almeno in parte, queste teorie ci mostrano una realtà inconsueta, possiamo dire, insieme a Rolland, che “**Noi non scegliamo affatto. Il nostro destino sceglie. Ed è saggezza mostrarci degni della sua scelta, qualunque essa sia**”.
- Questo non significa che viviamo nel caos e che siamo per forza di cose privi del “libero arbitrio”.
- Semplicemente, le persone non sono tutte uguali e non pensano alle **implicazioni** delle loro scelte, se non sono abituate a farlo o se ci sono condizioni non idonee alla riflessione.
- L'**etica**, pertanto, è un esercizio di **ricostruzione a posteriori delle implicazioni delle scelte** che ogni giorno operiamo,
- convinti come siamo, che l'**errore** e la **costruzione di una conoscenza collettiva basata su di esso**, sia il sistema migliore che l'essere umano abbia inventato per guidare le nostre azioni verso il bene comune.
- Per questo nella formazione valoriale utilizziamo la discussione in gruppo di “**casi concreti**” (*real-life scenario*).



L'etimologia del verbo
"ERRARE" ci spiega perché
questa parola ha assunto un
doppio significato:

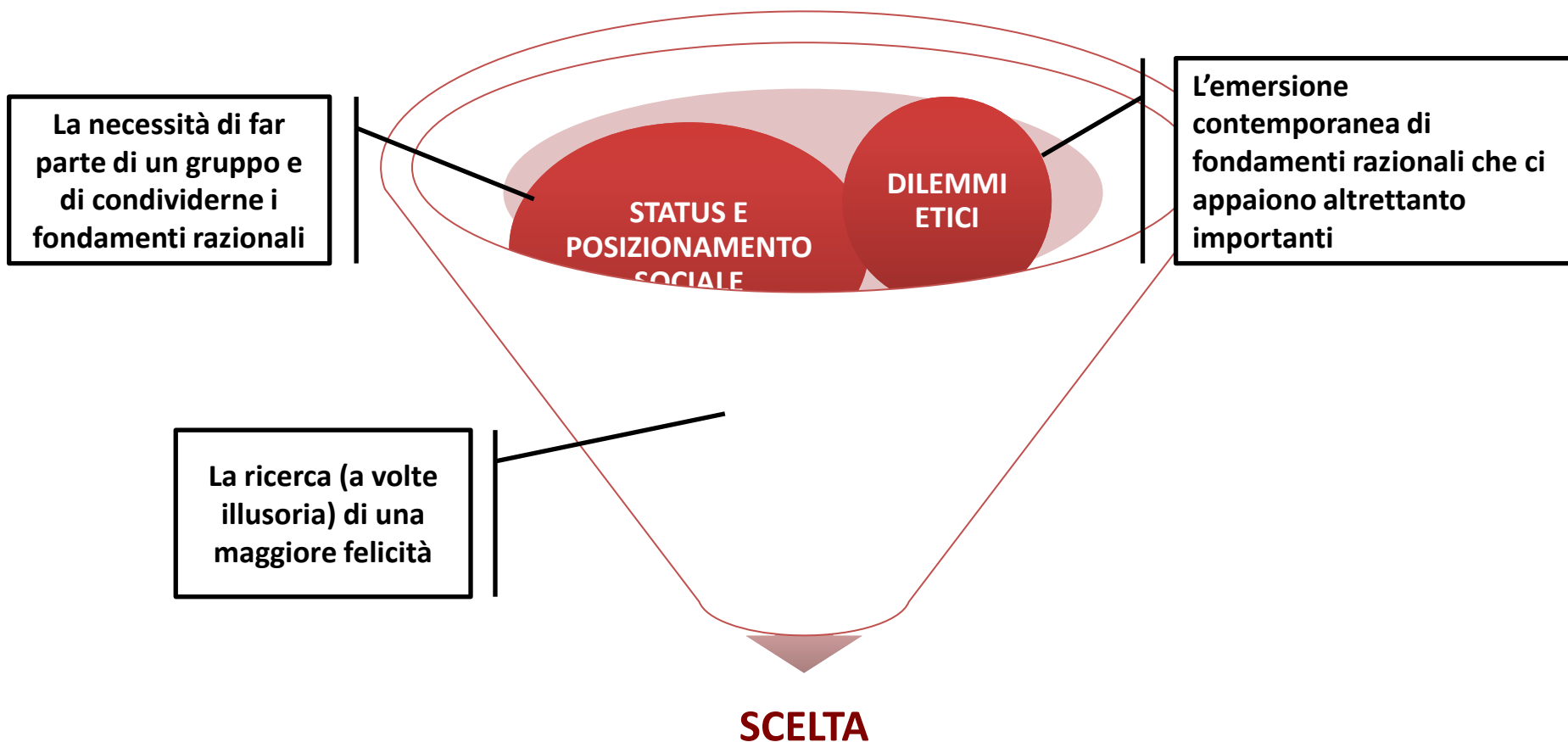
- Sbagliare
- Vagare

erràre *fr.* errar; *cat. sp. e port.* errar:
= *lat.* ERRARE [*gr.* èrrein *a. a. ted.* irr-
rôn, *mod.* irren; *ant. sass.* irrjan; *got.*
airz-jan] andar vagando (senza saper dove,
senza consiglio, come brancolando fra le te-
nebre), che per alcuno ha lontana affinità
coll'alban. ERRE, simile al *gr.* ERE-M-NÒS
per EREPH-NÒS oscuro, da ERÈPHÒ copro
(cfr. *Erebo*), ma che i più autorevoli gui-
dati dalla forma gotica credono detto per
ERSARE, dalla stessa radice del *sscr.* ARS-
-ATI scorrere, sdrucchiolare.

Andare qua e là senza una direzione
certa, Vagolare; *fig.* Deviare dal vero, Sba-
gliare, Ingannarsi.

Deriv. *Ab-erràre; Erràbile; Errabóndo; Erra-
ménto; Errànte; Erràtico; Erròneo*, onde *Erro-
neità; Erróre.*

A COSA E' DOVUTA L'ERRATICITA' DELLE NOSTRE SCELTE



A COSA E' DOVUTA L'ERRATICITA' DELLE NOSTRE SCELTE

...il nemico #1



- Come “delega” di pensiero al soggetto dominante
- Delega di razionalità
- Delega di ricerca
- Delega di responsabilità



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione pubblica



Formez PA



MASSIMO DI RIENZO

Website: [@spazioetico](http://spazioetico.com) (<http://spazioetico.com>)

Email: m_dirienzo@hotmail.com

Tel. 3334158347

Linkedin: it.linkedin.com/in/massimodirienzo/

Skype: massimo.di.rienzo

BUON LAVORO!!!